

IN CANTIERE

CARRON

MILANO IL RESTAURO DEL COMPLESSO KRYALOS
ROMA LA RISTRUTTURAZIONE DELL'HOTEL LOCARNO
NUOVA VITA PER L'IMMOBILE BNL A ROMA
LA NUOVA SEDE PIZZATO ELETTRICA





L'EDITORIALE

di Diego Carron

Razionalizzazione d'impresa per un ulteriore sviluppo

Razionalizzazione delle attività imprenditoriali del Gruppo Carron, ottime performance in Alto Adige e consolidamento nel mercato italiano.

Questi i principali aspetti del 2017, che ci portano ad affrontare il 2018 con entusiasmo.

L'obiettivo della razionalizzazione ci ha condotto a dare vita ad un nuovo assetto organizzativo del gruppo, separando il core business nel campo delle costruzioni dal settore delle attività immobiliari.

Grazie a questo assetto abbiamo mantenuto in capo a Carron il tradizionale settore delle costruzioni, preservandolo così dalle oscillazioni che nell'ultimo decennio hanno attraversato il mercato immobiliare, concentrando, di contro, le attività immobiliari in due distinte società veicolo disgiunte dalla Carron.

Altro dato rilevante è la posizione finanziaria netta, che al 31 dicembre 2017 registra disponibilità attive nette per 13,9 milioni di euro, rappresentando la miglior performance della storia aziendale, evidenziando così lo stato di salute della nostra realtà.

Notevoli sono risultate le performance di Carron Bau, che al terzo anno d'attività hanno registrato uno sviluppo ben superiore agli obiettivi iniziali del piano industriale, espresse da una redditività eccellente e da risultati finanziari molto interessanti.

Per il ramo costruzioni, che impiega complessivamente circa 250 persone, con un potenziale indotto di mille unità lavorative, il valore della produzione del 2017 si attesta sui 184 milioni di euro, con Ebitda del 6% (11,1 milioni di euro), ed Ebit pari al 5,5% (10,1 milioni di euro).

Carron, tra i principali player del mercato a livello nazionale, sta oggi operando a 360 gradi, prevalentemente nell'area della Lombardia ed Emilia Romagna, oltre ad essere protagonista di importanti interventi nel mercato del Triveneto. Dalla realizzazione della nuova Cittadella della Salute in corso a Treviso al polo formativo H Camp di Roncade fino ai lavori per la nuova sede dello stabilimento Pizzato nel vicentino. Restando in

Veneto, partiranno a breve i lavori per le nuove residenze con piscina nella cornice del Golf Club Ca' Amata a Castelfranco.

Importanti anche gli interventi a Roma, tra cui la ristrutturazione dell'immobile BNL e il restauro dell'Hotel Locarno, concluso nel mese di febbraio 2018 senza mai interrompere l'attività alberghiera.

Tra le opere consegnate a dicembre 2017, il nuovo polo logistico Gucci Art Lab a Scandicci, Firenze.

È stato inoltre da poco completato anche l'intervento di restauro del palazzo di Kryalos S.g.r. in piazzale Cordusio a Milano, oltre alla riqualificazione dell'immobile in via Chiese per Generali Real Estate. Il portafoglio lavori nel 2018 è in crescita.

Tra le ultime aggiudicazioni, Carron sta realizzando il maxi ampliamento del Franciacorta outlet village a Rodengo Saiano, Brescia, oltre ad altri importanti interventi nel milanese.

Dal pubblico al privato, la nostra mission è continuare ad apportare valore aggiunto nel nostro territorio.

CARRON NEWS MAGAZINE • APRILE 2018

p. 04 MILANO VALORIZZAZIONE DELLA STORIA E INNOVAZIONE: IL RESTAURO DEL COMPLESSO KRYALOS

p. 06 ROMA LA RISTRUTTURAZIONE DELL'HOTEL LOCARNO

p. 08 NUOVA VITA PER L'IMMOBILE BNL A ROMA

p. 10 LA NUOVA SEDE PIZZATO ELETTRICA

p. 12 TRENTO L'INTERRAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA TRENTO MALÈ

p. 14 L'AMPLIAMENTO DEL RESIDENCE CA' AMATA DI CASTELFRANCO VENETO

p. 16 DUE DI NOI

p. 18 UFFICIO AMMINISTRAZIONE GESTIONE CLIENTI E FORNITORI, LA VOCE DEI PROTAGONISTI

MILANO VALORIZZAZIONE DELLA STORIA E INNOVAZIONE: IL RESTAURO DEL COMPLESSO KRYALOS

Il connubio tra un intervento di restauro conservativo e l'adattamento del complesso edilizio alle nuove esigenze
Il ripristino e la valorizzazione dello storico complesso progettato dall'architetto Broggi, tra nuovi layout interni, migliorie funzionali ed estetiche

LA STRUTTURA DELL'IMMOBILE

L'immobile è costituito da due corpi di fabbrica che chiudono la cortina edilizia del lotto compreso tra via Drefici, piazza Cordusio, via Cordusio e via Armadori. La corte interna dei fabbricati risulta accessibile dal Passaggio Centrale



Il Geom. Cecchin spiega le migliorie introdotte dal punto di vista funzionale ed estetico

L'intervento di riqualificazione generale del compendio, composto da due corpi edilizi, è stato finalizzato alla ridefinizione della distribuzione interna degli spazi con lo scopo di adattarli alla logica pluritenant, rendendoli cioè fruibili da più conduttori.

All'interno, la sala a doppia altezza, che era la sede dell'agenzia delle Poste, profondamente alterata rispetto al progetto originario dell'architetto Luigi Broggi, è stata riportata alla sua originaria configurazione mediante la rimozione del piano mezzanino che creava un'interferenza visiva nella percezione generale della sala come unico ambiente, tagliando anche le grandi finestre del piano terreno. Questa sala è stata connessa con il primo interrato per creare uno spazio commerciale. I corpi di fabbrica che si innalzano al di sopra del piano secondo, adibiti ad uffici, sono stati mantenuti realizzando un nuovo layout interno ad open space. Sono state inoltre realizzate modifiche distributive interne di tutti i piani, adeguando di conseguenza i collegamenti verticali ed orizzontali. Il tutto secondo le normative vigenti, ma cercando di non alterare il disegno originario.

L'efficiamento energetico

Tutti i serramenti sono stati sostituiti con nuovi serramenti in legno a taglio termico ad anta unica o a doppio battente in funzione delle specchiature esistenti. Al piano terra i serramenti sono invece

in acciaio brunito, compresi quelli previsti per gli ingressi dalle pubbliche vie. Ai fini del miglioramento delle prestazioni energetiche dell'immobile, tutti i nuovi serramenti hanno performance elevate, ivi compresi la nuova facciata vetrata posta sul prospetto interno ed il lucernario. In generale, tutti i lastrici solari esistenti sono stati oggetto di interventi di manutenzione straordinaria, volti al miglioramento della tenuta all'acqua e alla valorizzazione estetica.

Le migliorie estetiche

Le facciate esterne, prospicienti le tre vie, sono state ripristinate mediante un intervento di restauro conservativo (pulitura, consolidamento e protezione) in funzione dello stato dei rivestimenti. È stato migliorato l'aspetto estetico, sia attraverso opere di manutenzione e ripristino delle finiture e dei materiali originali, sia con opere di mitigazione visiva e parziale spostamento degli impianti e canali esistenti. Lo spazio a cielo aperto all'interno del lotto è stato valorizzato con un nuovo assetto "a giardino" tipico delle corti milanesi. È stato riqualificato il lucernario esistente con la sostituzione delle parti vetrate. Le facciate interne sono state interamente ristudiate con la creazione di una estesa superficie vetrata che consente maggiore permeabilità con lo spazio interno. Sono state eliminate le superfetazioni al compendio, con particolare riferimento ai volumi tecnici in copertura e sul terrazzo interno, con l'eliminazione dell'ascensore posto sulla facciata interna e il ripristino della facciata originale, la riapertura e regolarizzazione dei serramenti originali.

Il ruolo di Carron

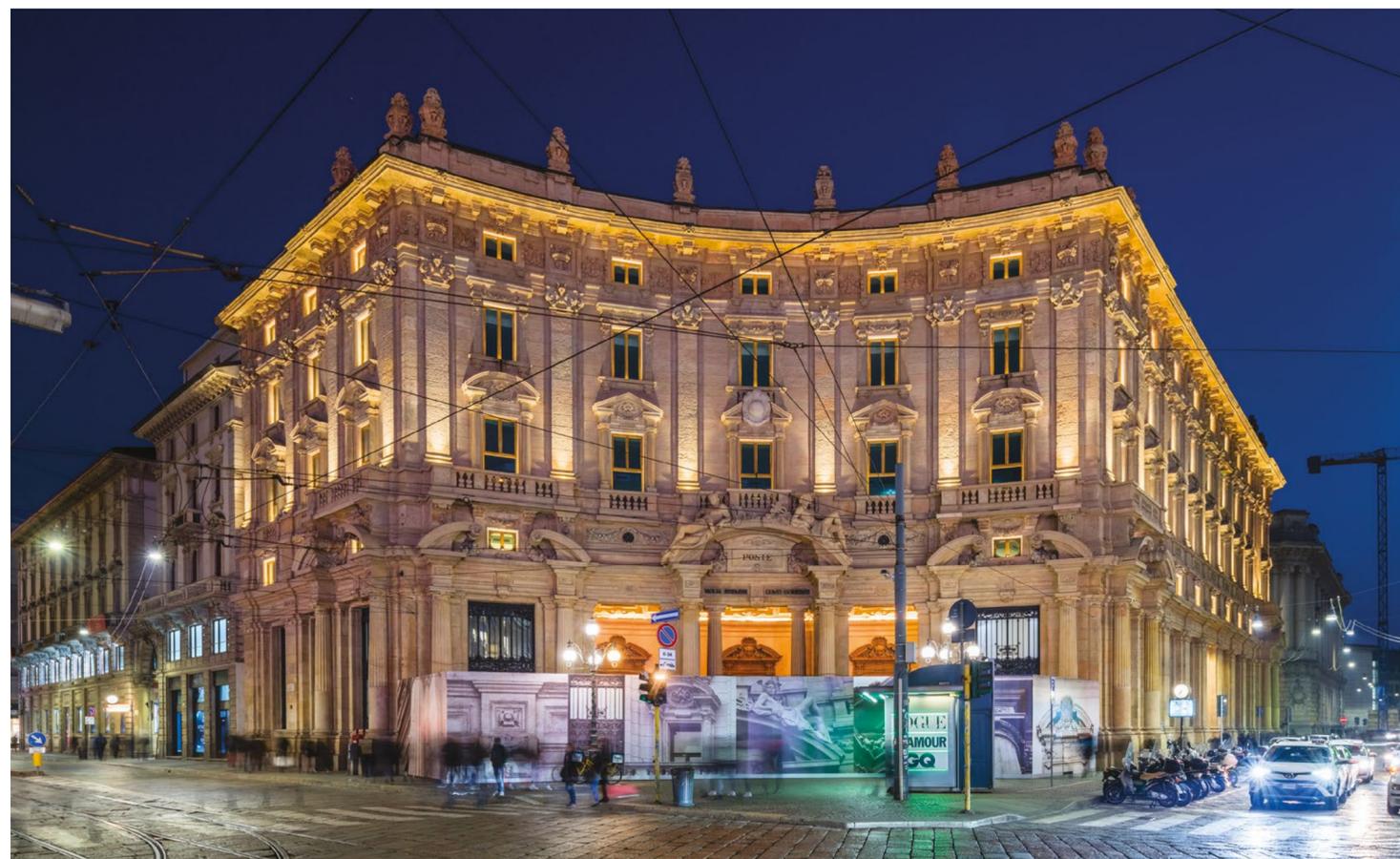
Carron ha avuto il ruolo di General Contractor, in prima linea per risolvere ogni imprevisto.

Le peculiarità dell'intervento

L'intervento di restauro ha coniugato la valorizzazione della storica conformazione del complesso con le esigenze di un nuovo layout per il riutilizzo degli spazi e le nuove tecnologie.

L'organizzazione del cantiere

Il cantiere è stato seguito h 24/24 da un team affiatato e collaudato, con ruoli precisi e coordinati.



La sfida più ardua

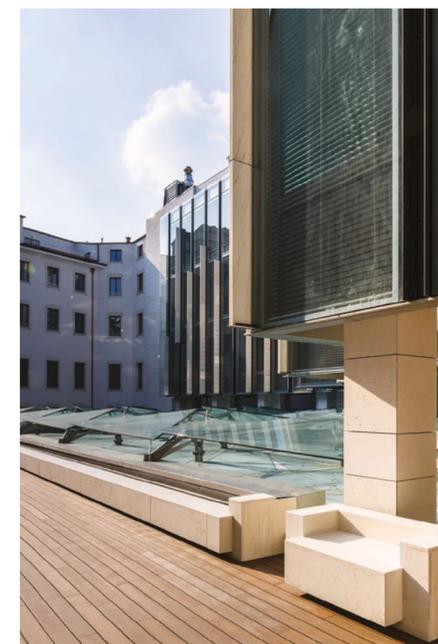
L'assemblaggio strutturale in acciaio per il rinforzo del lucernario.

Le tempistiche

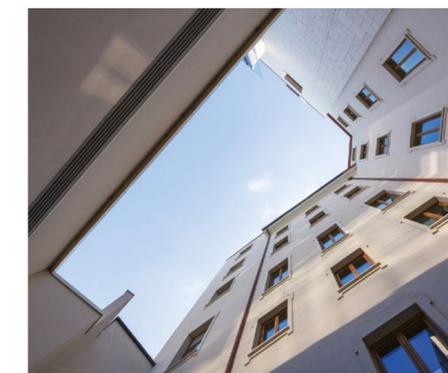
12 mesi contrattuali + 3 per le varianti richieste.

Gli aspetti di cui siete particolarmente soddisfatti

L'effetto architettonico della facciata a cellule e copertura in vetro, ma anche la tecnologia adottata per il rinforzo strutturale del lucernario.

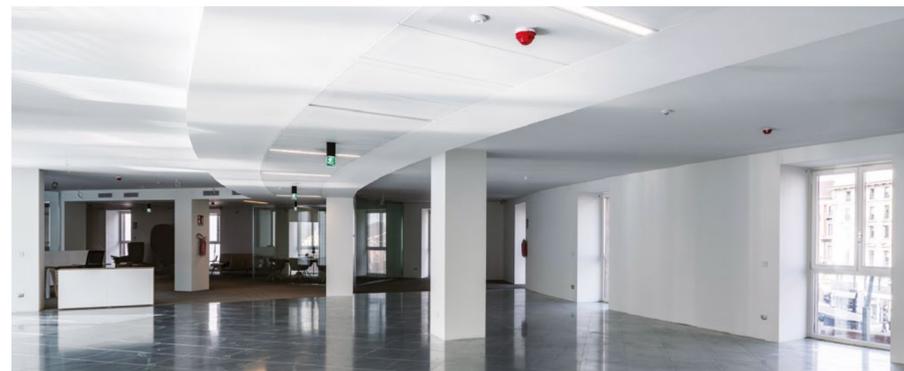


Committente: Kryalos S.p.A.
Luogo: Milano
Progettista: Asti Architetti s.r.l.
Inizio lavori: Settembre 2016
Fine lavori: Dicembre 2017
Valore dell'opera: euro 14.011.545
Project manager: Geom. Francesco Cecchin
Site manager: Geom. Andrea Bulla
Assistant: Ing. Vincenzo Samà
Tecnico della sicurezza: Arch. Antonio Viviani
Cost controller: Ing. Andrea Minato
Progetto architettonico e DL: Asti Architetti s.r.l. (Architetti Paolo Asti e Andrea Troiani)
Progetto strutture: Ceas
Progetto impianti: Tekser
Direzione lavori strutture: Ing. Walter Carni
Prevenzione incendi: Ing. Silvestre Mistretta



I NUMERI DEL CANTIERE

- 11.000 mq di pareti di cartongesso
- 8.000 mq di controsoffitti di cartongesso
- 170.000 kg di strutture in acciaio
- 450 disegni di progetto e cantierizzazione
- 5.600 consegne effettuate al cantiere
- 5.000 mq di ponteggi
- 5 km di cavi
- 1.100 ml di strisce led
- 500 persone coinvolte



ROMA LA RISTRUTTURAZIONE DELL'HOTEL LOCARNO

Un intervento svolto senza mai interrompere l'attività alberghiera
 Un cuore impiantistico all'avanguardia dietro a pareti e controsoffitti storici
 Un'esclusiva struttura ricettiva in stile *Belle Èpoque* senza barriere architettoniche

L'INTERVENTO IN PILLOLE

Il progetto d'intervento sulla struttura edilizia ha previsto il mantenimento dell'involucro murario esterno esistente, mediante un intervento manutentivo con il rifacimento di intonaci e tinteggiature, e una nuova distribuzione interna delle stanze, oltre all'adeguamento della normativa vigente per il superamento delle barriere architettoniche e all'adeguamento impiantistico per la nuova conformazione della struttura.

LE LINEE GUIDA

Tutte le scelte progettuali sono state guidate dalla volontà di assicurare il rispetto e la valorizzazione dell'esistente stato di fatto, da conservare in quanto testimonianza storica della città. La ristrutturazione dell'edificio ha puntato a trovare un compromesso tra il rispetto delle caratteristiche dell'involucro esistente e la necessità di intervenire con la sua ristrutturazione, mantenendo l'attuale destinazione d'uso.

LA COMPOSIZIONE DEL COMPLESSO

Il complesso, ad uso alberghiero, è composto dal fabbricato "A" costituito da 6 piani fuori terra e un interrato, il fabbricato "B" di 4 piani fuori terra ed un interrato, il fabbricato "C" di un solo piano ed infine il cortile comune delimitato dai 3 corpi di fabbrica.



Committente: Finaquila S.r.l.
Luogo: via della Penna, 22, Roma
Progettista: Arching- Arch. Fabrizio Ventura
Inizio lavori: Ottobre 2016
Fine lavori: 4 fasi con 3 consegne intermedie : Aprile 2017 - Agosto 2017 Ottobre 2017 - Febbraio 2018 (con Hotel sempre aperto e funzionante)
Valore dell'opera: euro 4.200.000,00
General manager: Ing. Stefano Zilio
Project manager: Ing. Genis Marchesin
Site manager: P.e. Nicola Perosa
Assistente di Produzione: Geom. Marco Cremonese
Capo Cantiere: Sig. Marino De Bortoni
Tecnico della sicurezza: Arch. Filippo Coletti
Progetto architettonico e DL: Studio Arching - Arch. Fabrizio Ventura (tutto il progetto esecutivo, direzione lavori e CSE, sia edile che impianti)
Interior design: Concept di interior dell'Arch. Garcia
Progettazione costruttiva e coordinamento: Luoghi Comuni



L'ingegner Genis Marchesin svela il grande lavoro di squadra dietro le quinte



Quali innovazioni e soluzioni avete utilizzato sotto il profilo tecnologico?

L'Hotel ha un'impronta assolutamente classica per quanto concerne le finiture architettoniche, l'utilizzo di materiali e la scelta degli accessori. Tuttavia, dietro a pareti e controsoffitti storici si nasconde un cuore impiantistico all'avanguardia che consente di gestire il comfort dei vari ambienti mediante sistemi di supervisione e controllo direttamente dalla reception. Il connubio tra impiantistica all'avanguardia e risultato estetico classico determina uno dei punti di forza del progetto.

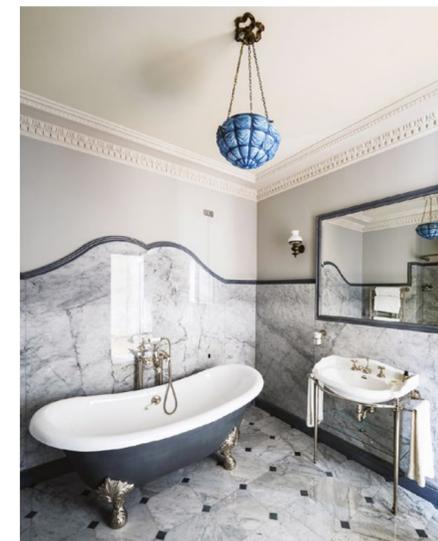
Com'è stato organizzato il cantiere?

La funzionalità dell'Hotel è sempre stata mantenuta, quindi si è dovuto procedere per fasi successive, andando a compartimentare i lavori e lasciando fruibili le restanti aree dell'albergo. Sulla copertura a tetto giardino è stata ad esempio installata una copertura temporanea che ha consentito di continuare ad operare anche nel restauro del terrazzo, senza compromettere l'impermeabilità dell'edificio.

Quante e quali maestranze e professionalità sono state impiegate per dare l'atteso valore aggiunto all'intervento di restauro di una struttura così esclusiva?

Il team di cantiere era composto da:

- Site manager senior di comprovata esperienza
- Assistente di cantiere
- Assistente tecnico contabile
- Collaborazione continuativa con uno studio di comprovata professionalità per la progettazione costruttiva ed il coordinamento delle attività in cantiere a carattere di finiture architettoniche e di interior



Quali le tempistiche?

Nei primi 5 mesi sono state eseguiti tutti i lavori della "prima fase" consegnando le prime 16 camere, oltre all'ingresso ed al lounge bar pronti all'uso per l'Hotel.

Ad agosto 2017 sono state consegnate le altre camere ed iniziati i lavori per la riqualificazione strutturale del rooftop, consegnato poi a febbraio 2018. Nel frattempo, tra settembre e novembre, sono stati consegnati la cucina ed i nuovi locali di servizio, sempre senza causare intoppi all'attività dell'Hotel, rimasto aperto senza soluzione di continuità.

Qual è stata la sfida più difficile?

La gestione dei lavori in parallelo all'attività alberghiera, con attività lavorativa tra le 9 e le 22 di ogni giorno della settimana, comprese domeniche e festivi.

I punti di complessità dell'intervento:

- Hotel sempre aperto
- Orari di lavoro non comuni ad un cantiere edile
- Gestione delle lavorazioni in pieno centro storico, su spazi molto ristretti e praticamente un'area di cantiere ridotta a zero
- Gestione dei lavori e delle scelte fondamentali in sinergia con la Proprietà storica dell'esclusivo Hotel, una poliedrica "Padrona di casa"

Per quali aspetti e risultati dell'intervento da voi seguito vi potete dire più soddisfatti?

Sicuramente l'alta qualità del prodotto finito, mediante l'impiego di materiali pregiati, dai parquet in rovere massello alle pietre ed i marmi dei bagni (diversi per ogni camera) curati nei minimi dettagli. Passando per gli stucchi e le cornici in gesso che adornano ogni locale, fino alla particolarissima finitura murale con vernici inglesi "farrow and ball", finendo con le porte ed i serramenti interni in legno massello rifiniti e dipinti a mano.

Numeri di persone e società coinvolte:

Sono state coinvolte contemporaneamente una media di 12-15 aziende con un totale di 45 subfornitori. Una media di 40 operai al giorno, con picchi di 55-60 unità su spazi ridottissimi e su aree di cantiere ridotte ai soli locali dell'Hotel.





NUOVA VITA PER L'IMMOBILE BNL A ROMA

Riqualificazione al 100%

DALLA BONIFICA ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Il progetto prevede la ristrutturazione completa di un complesso realizzato nei primi anni '60 volto alla riqualificazione e all'efficientamento energetico, per il raggiungimento della classe A1

La squadra Carron ha l'onere del coordinamento generale del cantiere. Ci occupiamo inoltre di tutte le opere edili, mentre sono in capo ai nostri soci impiantisti le opere per gli impianti meccanici, elettrici e speciali

L'intervista ad uno dei protagonisti del cantiere, l'Ing. Genis Marchesin



Quali le peculiarità?

Il cantiere è molto esteso, si sviluppa su 10 piani, di cui 2 interrati, terra, 6 fuori terra e la copertura, per un totale di circa 40.000 mq di superfici.

Com'è stato organizzato il cantiere?

È stato studiato, in termini di progettazione costruttiva e di programmazione dei lavori, nei minimi dettagli, al fine di ottimizzare al massimo le risorse messe in campo e ridurre il più possibile i tempi di esecuzione.

Inoltre è stato redatto un cronoprogramma lavori che detta le tempistiche di esecuzione, mentre una nostra figura dedicata va a monitorare costantemente gli andamenti ed il rispetto delle tempistiche prefissate.

I punti di forza dell'intervento?

Uno dei punti di forza dell'intervento è sicuramente la possibilità di ingegnerizzare al massimo le lavorazioni al fine di contrarre i tempi di esecuzione e massimizzare la produttività del cantiere.

Quali le tempistiche?

I lavori, consegnati a metà agosto 2017, hanno subito, nelle battute iniziali, un sensibile rallentamento dovuto al ritrovamento di svariati materiali contenenti fibre d'amianto durante le operazioni di strip-out.

È stata operata un'imponente campagna di bonifica ambientale che consentirà di rilasciare per il fabbricato la certificazione "amianto free".

Completata questa prima fase, i lavori stanno ora procedendo velocemente con le opere di partizione interna, gli impianti e le prime opere di finitura.

Già i primi di agosto 2018 verranno consegnati alla committenza (per consentire l'inizio dell'installazione degli arredi interni) i primi piani dell'edificio. A metà settembre verrà consegnato definitivamente tutto l'immobile.

Qual è stata la sfida più difficile?

L'organizzazione cronologica delle molte lavorazioni, di più appalti e svolta da più soggetti, coordinata e monitorata dal team Carron.

Committente: BNL Gruppo BNP Paribas

Luogo: Piazzale dell'Agricoltura, ROMA

Inizio lavori: Agosto 2017

Fine lavori previsto: Settembre 2018

Valore dell'opera: 17.800.000,00 euro

(quota Carron 9.600.000,00 euro)

General manager: Ing. Stefano Zilio

Project manager: Ing. Genis Marchesin

Site manager: Geom. Johnny Viet

Tecnico della sicurezza: Arch. Filippo Coletti

Project control: Ing. Andrea Vivian

Progetto architettonico e DL:

PROGER Engineering & Management

(progetto + DLL + CSE)

ATI: CARRON SpA - MILANI srl (Imp. Elettrici) -

PANZERI SpA (Imp. Meccanici)

Assistente contabile e Uff. Tecnico:

Geom. Alessandro Nuzzo

Assistenti di Produzione:

Geom. Michele Miazzi e Geom. Marco Cremonese

Capo Cantiere: Sig. Marino De Bortoni

Consulenze esterne continuative:

Progettazione costruttiva e coordinamento:

Luoghi Comuni + Arch. Claudia Cerioni

Assistenza sicurezza cantiere:

deStudio - Arch. Eva Fatteroni

IL TEAM DI CANTIERE

- Project Manager
- Site Manager
- 2 assistenti di produzione e un capo cantiere Carron
- Ufficio tecnico: 2 tecnici per la gestione della contabilità e della qualità di commessa
- Sicurezza: ASPP Carron oltre ad un altro assistente sicurezza costantemente presente in cantiere

I NUMERI DEL CANTIERE

40 mila metri quadri di superficie

Il piano tipologico fuoriterza (ce ne sono 8) ha dimensioni di 140mt x 25mt circa

La cantierizzazione nel dettaglio

- Installate 2 gru edili aventi sbraccio di 60 mt e 1 elevatore direttamente ancorato alla facciata dell'edificio oltre a 2 piani di carico e sbarco che servono tutti i piani dell'edificio
- Impianto elettrico, di illuminazione ed idraulico in ogni area del cantiere
- Imponente area dedicata ai servizi di cantiere, con box spogliatoio e servizi, oltre a mensa interna e uffici per tutto il personale impiegato in cantiere
- Allestita un'area uffici per la direzione di cantiere di oltre 300 mq su alcuni locali ricavati all'interno dell'edificio
- Guardiania costante sul cantiere con presidio 24h e controllo digitale degli accessi a mezzo badge di ogni figura presente

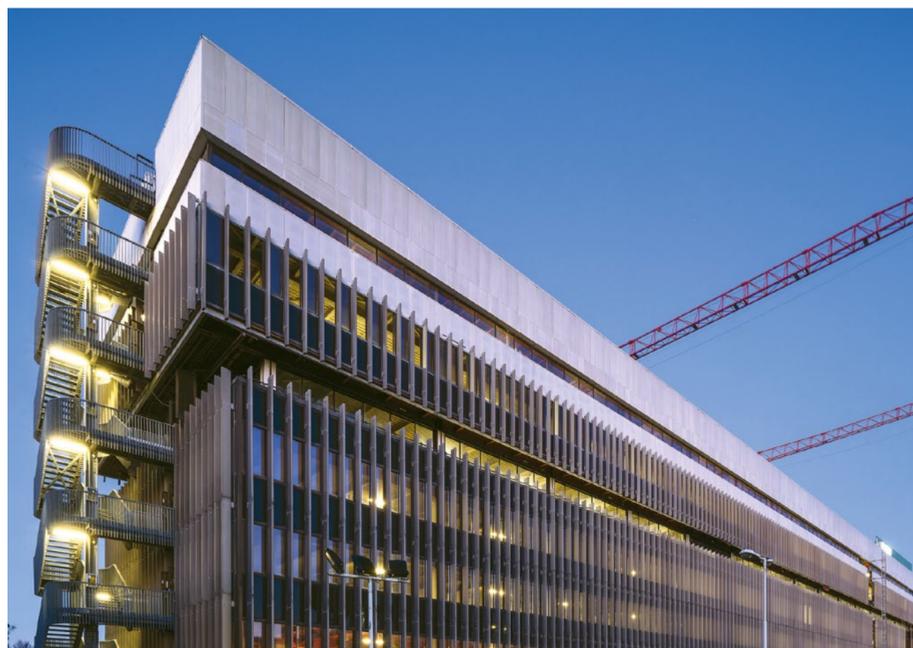
NUMERI DI PERSONE E SOCIETÀ COINVOLTE

Nel cantiere è stata coinvolta una media di 120 uomini al giorno, con punte di 220-240 uomini previste nei mesi di picco (maggio-giugno 2018)

4 le società principali: CARRON - MILANI - PANZERI + ISA

(Appalto facciate)

Sono previste nel complesso oltre 100 aziende coinvolte in subappalto - subaffidamento



LA NUOVA SEDE PIZZATO ELETTRICA

Un struttura di ampie dimensioni con due corpi di fabbrica realizzati in cemento armato gettato in opera. Pilastri, travi ed impalcati con geometrie e dimensioni rilevanti ad alta prestazione. Riunioni settimanali per monitorare l'avanzamento delle opere nel rispetto del cronoprogramma.

È all'avanguardia la nuova sede aziendale in costruzione della Pizzato Elettrica, azienda leader nel settore della costruzione di interruttori di posizione, finecorsa, microinterruttori ed interruttori di sicurezza.

L'intervento in corso consiste nella realizzazione di un fabbricato industriale, in cui saranno collocate tutte le funzioni direzionali e produttive dell'azienda. Il complesso si svilupperà su due edifici, distinti per funzione, collegati tra loro da passerelle, oltre che da passaggi pedonali e carrai interni al lotto.

Lo spazio tra i due corpi di fabbrica, di circa 13 metri, sarà connotato da un ampio avvallamento che consentirà di illuminare ed areare in modo corretto i vani che vi si affacceranno: anche il piano interrato trasmetterà una sensazione d'apertura.

L'edificio destinato alla produzione, circa di forma quadrata, sarà costituito da tre livelli, di cui due fuori terra ed uno interrato, e si svilupperà internamente al lotto.

L'edificio destinato ad uffici, che conterrà anche alcuni laboratori, si svilupperà invece su tre livelli fuori terra e due piani interrati, avrà forma rettangolare e si affaccerà su Corso della Ceramica. Entrambi gli edifici sono stati ideati per essere facilmente ampliati nelle parti del lotto lasciate a verde nella zona sud al fine di una futura espansione dell'attività.



Il geometra Alberto Agnoli, project manager, spiega gli aspetti più significativi dell'intervento.



Le peculiarità dell'intervento

Contrariamente ad altri edifici simili realizzati mediante l'utilizzo di elementi prefabbricati, la struttura è interamente eseguita in cemento armato gettato in opera. I pilastri, le travi e gli impalcati hanno geometrie e dimensioni rilevanti, in modo da garantire prestazioni elevate.

Gli aspetti all'avanguardia

La realizzazione delle strutture in cemento armato in opera, le carpenterie metalliche, le facciate, gli impianti e i pavimenti industriali riscaldati.

Com'è stato organizzato il personale per garantire il rispetto del cronoprogramma?

Mediante elaborazione della matrice dei compiti e riunioni settimanali con i fornitori per monitorare l'avanzamento delle opere rispetto al programma lavori.

SUPERFICI

Edificio produttivo
Piano Interrato: 7.500 mq
Piano Terra: 7.500 mq
Piano Primo: 7.500 mq
TOTALE: 22.500 mq

Edificio uffici
Piano Secondo Interrato: 1.100 mq
Piano Primo Interrato: 1.100 mq
Piano Terra: 1.100 mq
Piano Primo: 1.100 mq
Piano Secondo: 1.100 mq
TOTALE: 5.500 mq

ESTENSIONE TOTALE COMPLESSO PRODUTTIVO:
circa 28.000 mq

Ente appaltate: Pizzato Elettrica s.r.l.
Luogo: Marostica (VI)
Tipologia d'opera: Stabilimento produttivo ed uffici nuova sede aziendale
Inizio lavori: 21 Settembre 2017
Termine ultimazione opere: 23 Giugno 2019
Progettista: Studio Archingegno
Importo dei lavori: euro 26.000.000
Project manager: Geom. Alberto Agnoli
Site manager: Arch. Matteo Brichese
Tecnico della sicurezza: Marco Chiurato

TRENTO L'INTERRAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA TRENTO MALÈ'

Un funzionale riassetto del sistema dei collegamenti nel territorio comunale

L'INTERVISTA AI PROTAGONISTI DEL CANTIERE: i geometri Alessandro Duchi e Daniele Macrì

Qual è il ruolo di Carron?

Carron è in prima linea con un ruolo a 360 gradi nell'intervento, dalle scelte progettuali al risultato finale dell'opera, in quanto l'appalto vinto, trattandosi di Appalto Concorso, comprendeva anche la progettazione esecutiva.

Gli obiettivi principali?

L'intervento punta alla risoluzione di numerose criticità che hanno condizionato e penalizzato nel tempo il Comune di Lavis. L'aspetto più significativo è sicuramente l'eliminazione, tramite il suo interrimento, di circa 850 ml di linea ferroviaria che da sempre taglia in due il paese. Ciò permetterà di creare una nuova via di comunicazione tra il lato ovest ed il centro storico, portando benefici anche al nodo della viabilità, oggi appesantita da due passaggi a livello e da un impianto semaforico che regola l'incrocio su via Nazionale, eliminati e sostituiti da una nuova rotatoria.

Altro aspetto, conseguente all'interrimento, è la decentralizzazione nella zona nord della stazione dei treni e corriere, con la costruzione di un nuovo edificio con annesso parcheggio e la riqualificazione della zona precedentemente occupata dai binari con una pista ciclabile e un parco pubblico.

Qual è stata la sfida più ardua?

Certamente la fase 1, chiamata "interruzione di linea ferroviaria n. 1", in cui abbiamo lavorato ininterrottamente per 32 giorni, dal 24 giugno 2017 al 26 luglio 2017. La nostra "milestone" di progetto prevedeva l'interruzione totale dell'esercizio ferroviario della linea TN Malè, con la sostituzione delle corse con autobus navetta, la demolizione del sedime ferroviario comprensivo di armamento, trazione elettrica, impianti di segnalamento e passaggi a livello. La successiva ricostruzione del nuovo tracciato ferroviario con relativi attrezzaggi e impianti è stata anticipata dalla realizzazione di 5200 mq di soletta costruita con travi prefabbricate, appoggiata sui cordoli di micropali precedentemente realizzati, sottesa alla nuova ferrovia. Il mancato rispetto delle tempistiche o il fallimento dell'intervento avrebbe comportato oltre che disagi agli utenti numerosi e gravissimi danni economici. L'operazione si è chiusa nei tempi previsti ed il treno ora passa regolarmente sopra la soletta della nuova galleria artificiale che stiamo realizzando. A giugno 2018 è programmata un'altra interruzione dell'esercizio ferroviario di circa 10 giorni ma l'intervento e le lavorazioni, anche se presentano le stesse criticità della fase 1, sono di minor impatto.

A che punto è il cantiere?

Ad oggi siamo al 70% dei lavori, mancano 6 mesi alla messa in funzione del tracciato ferroviario definitivo, che anticipa la fine dei lavori di circa 3 mesi. Questo lasso di tempo è necessario perché alcune attività, come la realizzazione di una pista ciclabile, un sottopasso pedonale e una rotatoria, oltre a tutte le sistemazioni a verde, potranno essere realizzate solo successivamente all'interrimento della linea ferroviaria in quanto la stessa, non essendo ancora nella posizione finale, interferisce con queste opere. La fine lavori è prevista per settembre 2018, nel rispetto del cronoprogramma.

Come sono stati organizzati i turni di lavoro?

L'aspetto di gestione delle maestranze e dell'organizzazione del lavoro ha comportato fino ad ora uno sforzo da parte di tutti gli addetti ai lavori, compresi i nostri subappaltatori. Oltre alle fasi specifiche d'interruzione della linea ferroviaria, programmate, pianificate e concordate, che hanno comportato turni di lavoro h 24/7 gg su 7, sono stati richiesti sacrifici e flessibilità per poter operare in orario notturno, sabato e domenica, in zone che a causa della vicinanza alla linea ferroviaria in tensione non erano accessibili per ragioni di sicurezza. Le tempistiche e l'organizzazione sono state penalizzate e condizionate fortemente dall'esercizio ferroviario attivo, portando ad avere fino a 100 operai e 30 mezzi contemporaneamente in cantiere (escavatori, camion, gru, auto gru, sollevatori telescopici, perforatrici, carrelli, attrezzature specifiche per armamento ferroviario e trazione elettrica, ecc.).

Sono state utilizzate tecniche costruttive particolari?

Durante la fase di esecuzione delle palificate di berlinese, data l'estrema vicinanza delle abitazioni alle aree di cantiere, sono state utilizzate tecniche particolari per far sì che i pali potessero essere realizzati, attraverso perforazioni ad inclinazione variabile e macchine perforatrici con must (guida della macchina in cui far scorrere le aste di perforazione) ridotto. Non meno particolare è stata la realizzazione di una barriera in acciaio e cls, alta 5 metri e lunga 36, costruita e dimensionata appositamente per proteggere le linee e l'esercizio ferroviario dai lavori di realizzazione dei micropali. Quest'ultima veniva spostata di volta in volta a seconda delle zone di lavoro più prospicienti ai binari. Tra gli aspetti più significativi, anche l'utilizzo della tecnica di scavo chiamata in top down, che

consiste nell'eseguire le opere in modo contrario a quanto avviene normalmente, procedendo cioè dall'alto verso il basso. Nel caso specifico, è stato realizzato prima il solaio prefabbricato della galleria artificiale, scavando sotto di esso per realizzare progressivamente le parti inferiori, platea di fondazione e piedritti.

Avendo eseguito tutto lo scavo di galleria in top down, anche per i muri in c.a. di galleria sono stati impiegati accorgimenti particolari, quali dei casseri speciali detti monofaccia o rasamura ancorati e controventati alla platea di fondazione precedentemente eseguita. Inoltre sono stati posizionati in fase di realizzazione della soletta di copertura della futura galleria artificiale delle tubazioni in pvc passanti, che hanno permesso il getto del cls e la conseguente vibrazione dalla sommità. Solo in alcuni casi particolari, dove il getto dall'alto era impedito (vedi presenza ferrovia o viabilità esistenti), abbiamo proceduto allo stesso getto tramite delle bocchette speciali predisposte nei casseri e alla vibrazione tramite l'installazione sugli stessi casseri di vibrator speciali (vibro-casseri).

L'utilizzo inoltre, per la realizzazione del solettone di copertura della galleria artificiale, di travi prefabbricate da ponte di tipo top-bridge, ha portato benefici consistenti soprattutto in termini di tempo di esecuzione.

Committente: Trentino Trasporti S.p.a.
Luogo: Lavis (Trento)
Inizio lavori: 28 Giugno 2016
Fine lavori: Settembre 2018
Tipo d'opera: Infrastrutturale
Valore dell'opera: euro 15.937.794
General manager: Arch. Andrea Maraschin
Project manager: Geom. Alessandro Duchi
Site manager: Geom. Daniele Macrì
Tecnico della sicurezza: Geom. Marco Chiurato



IL CANTIERE IN NUMERI

- 450 ml di galleria artificiale
- 800 ml di demolizione e ricostruzione linea ferroviaria esistente a scartamento ridotto
- 750 ml di realizzazione nuova linea ferroviaria a scartamento ridotto
- 800 mc edificio di stazione con n° 2 appartamenti
- 150 ml sottopasso pedonale alla viabilità statale con sezione 3.50 ml x 3.00 ml
- N° 1 rotatoria diametro esterno 32 ml
- 500 ml nuova pista ciclabile
- 60.000 mc di scavo di cui 30.000 mc scavo in galleria con sistema top down
- 30.000 mc sistemazione in rilevato
- 30.000 ml pali di piccolo diametro dn 260 mm (micropali)
- 5200 mq solaio galleria artificiale con travi prefabbricate tipo top brig
- 16.000 mc di calcestruzzo strutturale
- 1200 ton di ferro d'armatura



L'AMPLIAMENTO DEL RESIDENCE CA' AMATA

Nuovi villette singole e abbinare per soddisfare le crescenti esigenze di chi cerca uno stile di vita green

Il residence Ca' Amata cresce e si amplia in armonia con il contemporaneo ed elegante stile architettonico delle ville esistenti, che beneficiano del contesto green del golf club Ca' Amata.

L'intervento di realizzazione delle nuove residenze si inserisce infatti nelle immediate vicinanze del centro di Castelfranco Veneto, incorniciato da un green da 18 buche con canali, laghetti e piante secolari.

Al contesto naturalistico si aggiunge quello artistico, in una cornice arricchita dalla settecentesca villa veneta Cà Amata.

Nasceranno 4 nuove villette singole ed 8 abbinare, tutte con ampio giardino e ingressi privati, con certificazione in Classe A, secondo standard energetici all'avanguardia.

Le nuove residenze saranno dotate delle più moderne tecnologie, per garantire ogni comfort, con sistemi di domotica che consentono di gestire tutti gli impianti di casa via Internet, anche a distanza, tramite smartphone e tablet.

Pur essendo il complesso residenziale indipendente rispetto alla gestione e manutenzione del campo da golf, i residenti potranno usufruire di numerose parti comuni dedicate al benessere all'aria aperta, come la piscina, il solarium e l'area svago, oltre ai servizi di ristorazione e bar offerti dalla Club House del golf.

Inoltre, l'intervento è strutturato per garantire ai residenti non solo la possibilità di frequentare la vita sociale del golf club, ma anche la massima privacy, tranquillità e sicurezza.

Le nuove residenze sono studiate per rispondere alle diverse esigenze: single, coppie, famiglie numerose potranno trovare la propria dimensione ideale.

Infine, grazie ai percorsi ciclabili e pedonali, le villette sono collegate con le vicine aree urbane, assicurando l'alta qualità della vita in un ambiente a misura d'uomo.



Committente: Immobiliarca s.r.l.
Luogo: Residenze Golf Cà Amata Vallà di Riese PioX
Progettista: Arch. Paolo Guglielmin
Inizio lavori: Marzo 2108
Fine lavori: Marzo 2019
Direzione artistica: Arianna Carron
Project manager: Geom. Renato Minato
Site manager: Andrea Trevisan Architetto
Tecnico della sicurezza: Ing. Lucio Bisol
Progetto architettonico e DL: Arch. Paolo Guglielmin
Progetto strutture: Ing. Enrico Bragagnolo
Progetto impianti:
 P.i. Luca Gabrielli / P.i. Renato Pellizzari



DUE DI NOI



ANDREA BULLA

"Nella vita è indispensabile l'umiltà"
 Il tuo motto: *Vivi e lascia vivere*

Ruolo:	<i>Site Manager</i>
Età	<i>47</i>
Formazione	<i>Diploma da Geometra</i>
Stato civile	<i>Coniugato</i>
Da quanto in Carron	<i>Dal 01/09/1998</i>
Tre aggettivi per definirti	<i>Onesto, impulsivo, testardo</i>
Il tuo punto di forza	<i>L'onestà</i>
Il tuo tallone d'Achille	<i>La semplicità</i>
Il giorno più bello	<i>La nascita dei miei figli</i>
L'aspetto più gratificante nel lavoro	<i>Raggiungere i risultati prefissati</i>
Una cosa che ti rende felice	<i>Giocare con i miei figli</i>
Cos'è indispensabile nella vita	<i>Un po' di umiltà.</i>



ANTONIO BETTANELLO

Il motto nella vita: *Non dare mai nulla per scontato*
"Il mio personaggio pubblico preferito? *Il Papa... E lo dico da laico*"

Soprannome	<i>Toni</i>
Ruolo	<i>Capo cantiere</i>
Età	<i>58</i>
Stato civile	<i>Coniugato</i>
Da quanto in Carron	<i>Dal 04/10/2010</i>
Tre aggettivi per definirti	<i>Paziente, creativo, scrupoloso</i>
Il tuo punto di forza	<i>L'impegno e la precisione nelle cose che faccio</i>
Il tuo tallone d'Achille	<i>L'informatica</i>
Se vincessi 10 milioni di euro	<i>Una parte me la godrei, l'altra la donerei a chi ha bisogno</i>
Il giorno più bello	<i>Della settimana: il sabato. Della vita: ce ne sono stati tanti!</i>
L'aspetto più gratificante del tuo lavoro	<i>Vedere il risultato del lavoro eseguito</i>
Il test più arduo superato nella vita	<i>Affrontare i problemi che riguardano le condizioni di salute dei familiari</i>
Il bilancio del 2017	<i>Tutto sommato positivo</i>
Portafortuna	<i>Non credo nella fortuna, l'uomo è artefice della sua fortuna</i>
Personaggio pubblico preferito	<i>Il Papa attuale (giudizio da laico)</i>
Una cosa che ti rende felice	<i>I momenti che condivido con familiari e amici</i>
La più grande passione	<i>Pittura e montagna</i>
La città in cui vorresti vivere	<i>Una località di montagna</i>
La squadra del cuore	<i>Inter</i>
Cos'è indispensabile nella vita	<i>La salute</i>
Il genere musicale preferito	<i>Progressive rock</i>
L'obiettivo da raggiungere nel 2018	<i>Mantenere la serenità</i>
La persona che consideri un modello da seguire in azienda	<i>In questi 7 anni ho conosciuto in azienda tante persone veramente capaci che stimo, fare nomi sarebbe limitativo...E non è una risposta diplomatica!</i>

“I NUMERI SONO IL NOSTRO PALLINO”



7 Persone, età media 35 anni, il pallino per i numeri come punto in comune

“Il nostro può sembrare un lavoro schematico e ripetitivo, ma la passione per i numeri ci porta ad operare ogni giorno con entusiasmo: i numeri ci piacciono, danno la dimensione della concretezza e della certezza, fotografano la situazione e non si prestano ad interpretazioni”, spiega la responsabile Barbara Artuso

L'ufficio si occupa dell'emissione delle fatture, dei relativi incassi, ma anche del pagamento dei fornitori. Come vi siete divisi i compiti?

C'è chi si occupa dei rapporti con banche e clienti, chi segue solo i fornitori. Un po' tutte ci occupiamo del controllo della regolarità contributiva e degli adempimenti necessari per la gestione amministrativa di clienti e fornitori.

Come si potrebbe descrivere l'ufficio in numeri?

Seguiamo circa 5 mila fornitori, una cinquantina di grossi clienti, che variano nel tempo, ma che conosciamo tutti bene”.

Quanto conta la tecnologia?

La tecnologia è fondamentale, è il supporto imprescindibile per ogni operazione che gestiamo, a partire dall'emissione delle fatture e dall'automatico sistema di registrazione. Ma è altrettanto indispensabile per noi il rapporto personale, sia con i fornitori, sia con i clienti e con le banche, con cui i rapporti sono storici.

Qual è il vostro rapporto con le Banche dopo il terremoto che ha scosso il sistema?

Il nostro rapporto con le Banche è particolare: siamo in una posizione privilegiata rispetto alla media degli operatori economici, in quanto, visto lo stato di salute aziendale, sono gli istituti di credito a cercarci.

Qual è l'apporto del vostro ufficio per garantire il mantenimento della salute aziendale?

Siamo molto attente nel monitorare il rapporto tra incassi e pagamenti. L'equilibrio finanziario dell'azienda

si basa sulla certezza degli incassi entro determinate tempistiche. Ecco perché, quando emettiamo le fatture, siamo meticolose nel corredarle con tutta la documentazione di supporto, con l'obiettivo di portare a buon fine gli incassi, agevolando le verifiche dei clienti.

Le caratteristiche imprescindibili per far parte del vostro team?

Flessibilità e concretezza. Flessibilità perché ci capita di interfacciarci con imprevisti ed emergenze, ci sono variabili in molti dei nostri rapporti e dobbiamo essere sempre pronti ad affrontarle in modo razionale. Ma anche concretezza, per garantire precisione nel rispetto dei tempi, e l'immane spirito di squadra.

Qual è il sentiment che si percepisce nel mercato? La ripresa c'è o è ancora lontana?

Ripresa è una parola grossa, perché anche se la nostra è un po' un' "isola felice" il settore sta ancora attraversando delle difficoltà che riscontriamo tutti i giorni. Lo percepiamo quando ci confrontiamo con fornitori in difficoltà, non è semplice. Bisogna affrontare questa fase con fiducia, ma anche con consapevolezza del contesto.

Un ufficio al femminile. Qual è il valore aggiunto delle donne?

La capacità di fare squadra e di essere multitasking, dimostrando flessibilità. Le donne, insomma, non si tirano indietro di fronte ad alcun compito assegnato.

Il vostro motto?

“La nostra è una famiglia”. Diciamo spesso che la nostra è una famiglia, sia considerando l'ufficio che l'intera azienda, una “famiglia allargata”. All'interno del nostro ufficio, tra colleghi, regna lo spirito di squadra, lo stesso che respiriamo con tutti gli altri dipendenti e collaboratori di Carron.

in foto da sinistra:
Melissa, Barbara, Federica, Vanessa, Debora, Manola
(Lisa è attualmente in maternità)

NEWS

ULTIME AGGIUDICAZIONI

Pizzato Elettrica srl

Lavori di realizzazione della nuova sede aziendale della Pizzato Elettrica srl a Marostica, lotto n. 5 del piano di lottizzazione “Ravenne”
Importo: 26.000.000 euro

Allianz TS

Allianz Refurbishment- Ristrutturazione immobile sito in Largo Ugo Imeri 1, Trieste
Importo: 25.350.000 euro

Carron Cav Angelo spa

Riqualificazione SRA via Marochetti, Torino
Importo: 18.500.000 euro

Banca Nazionale del Lavoro spa

Intervento di riqualificazione funzionale dell'edificio in piazzale dell'Agricoltura n.24, Roma
Importo: 17.024.000 euro

BVK Highstreet Retail Cordusio Spa

Lavori di riqualificazione dell'immobile sito in via Cordusio 2, Milano
Importo: 12.433.000 euro

Allianz spa Trieste

Ristrutturazione immobile sito in piazza della Repubblica 1, denominato “Palazzo ex Ras”, Trieste
Importo: 12.062.000 euro

Franciacorta Retail srl (Milano)

Opere di ampliamento del Franciacorta Outlet Village (Rodengo Saiano - BS -)
Importo: 10.100.000 euro

Westinvest Gesellschaft fuer Investmentfonds MbH

Lavori di ristrutturazione dell'edificio in via Carducci 1-3, Milano
Importo: 7.350.000 euro

Immobilmarca srl

Nuova costruzione di unità residenziali con piscina- T' stralcio con piscina lotto D- residenze Golf Club Ca' Amata, Castelfranco Veneto, Treviso
Importo: 3.150.000 euro

La Carinatese srl

Ristrutturazione edificio in via Cadorna, civico 13, scala “C”, Treviso
Importo: 1.600.000 euro

La salute al primo posto

WelfareCare



Abbiamo aderito a WelfareCare perché “we care about the welfare”, ci interessiamo alle iniziative che favoriscono la sicurezza e il benessere dei nostri lavoratori.

Siamo infatti diventati partner del progetto “Prevenzione è Vita” per offrire alle donne del gruppo Carron dai 40 ai 49 anni la possibilità di eseguire delle mammografie gratuite nei centri diagnostici convenzionati più vicini a casa, a piacimento. Lo screening preventivo è fondamentale per la diagnosi precoce del tumore al seno, la neoplasia femminile più frequente. Ciò in quanto la probabilità di guarire completamente è direttamente correlata alla precocità della diagnosi.

In Italia i programmi di screening prevedono l'offerta gratuita della mammografia alle donne fra i 50 e i 70 anni, con cadenza biennale. Attraverso “Prevenzione è Vita” offriamo lo screening mammografico anche alle donne dai 40 ai 49 anni, implementando le nostre iniziative per la tutela della salute, il primo valore a cui ci ispiriamo.

CORSI DI FORMAZIONE

	Partecipanti	Ore
Aggiornamento Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza 8h	3	24
Aggiornamento Addetti Servizio Prevenzione e Protezione	5	47
Aggiornamento Formazione Dirigente 6h	2	12
Aggiornamento Formazione Ponteggi 6h	3	18
Aggiornamento Formazione Preposto 6h	8	62
Aggiornamento Formazione Primo Soccorso 6h	35	210
Formazione Generale Antincendio 8h	6	48
Formazione Generale Carrelli Industriali, Telescopici e Rotativi 16h	4	64
Formazione Generale Gru Rotazione Alto e Basso 14h	2	28
Formazione Generale Lavoratore Rischio Alto 16h	5	80
Formazione generale Piattaforme di lavoro elevabili con e senza stab. 10h	7	70
Formazione Generale Ponteggi 28h	6	168
Formazione Generale Preposto 8h	17	138
Formazione Generale Primo Soccorso 16h	13	208
Formazione Generale Gru Mobili	1	18
Formazione Inglese	25	625
Formazione Inglese Avanzato	1	24
Formazione Tedesco	5	67,5
Formazione per Tecnici Impianti Meccanici	1	27
Ance PD - nuovo codice appalti	3	8
Cuoa acquisizione di commesse internazionali	1	24
Cuoa sistemi operativi per l'internazionalizzazione	1	40
Gestione del cantiere in ospedale	2	18
Invio personale all'estero	1	8
La gestione del personale nel contratto di rete	3	24
La trasferta, il trasferimento e il distacco in italia e all'estero	2	18
Workshop risk	2	8

NUOVI ASSUNTI

Site manager

Arch. Andreoli Cesare 04/09/2017
Geom. Gasparotto Luca Maria 06/11/2017
Geom.Valdameri Roberto 06/11/2017
Geom. Viel Johnny 02/10/2017

Assistente site manager

Ing. Angori Emanuele 04/01/2017
Ing. Bruni Ivan 23/10/2017
Geom.Crepaldi Andrea 25/09/2017
Ing. De Sirmoi Francesco 01/08/2017
Geom. Gorgatti Marco 03/07/2017
Geom. Gualla Andrea 16/10/2017
Arch. Invernizzi Emanuele 30/11/2017
Ing. Lano Alessandro 03/04/2017
Ing. Medici Nicola 02/10/2017
Ing. Menesello Andrea 02/10/2017
Geom. Nuzzo Alessandro 13/11/2017
Ing. Riva Stefano 04/09/2017
Ing. Samà Vincenzo 09/10/2017
Geom. Schiavo Fabio 10/07/2017

Capo cantiere

Sig. De Bortoli Marino 12/06/2017
Sig. Fiorese Silvio 11/09/2017

Capo squadra

Sig. Napoli Pietro 01/08/2017
Sig. Quagliotto Fabio 18/09/2017

Gruista carpentiere

Sig. Iacobas Ciprian 02/01/2017

Addetto ufficio approvvigionamenti

Ing. Coppo Filippo 16/10/2017
Ing. Stocco Enrico 18/04/2017

Addetto studi e progetti

Ing. Scomazzon Andrea 09/01/2017

Responsabile Uff. IT

Per. Zanesco Mauro 11/09/2017

FIOCCHI ROSA E AZZURRI

Edoardo 13/03/2017
Figlio di Scomazzon Andrea e Valentina
Victoria 25/05/2017
Figlia di Miotello Luca e Lucia
Giovanni 30/08/2017
Figlio di Gorgatti Marco ed Elisa
Lorenzo 04/10/2017
Figlio di Zanesco Mauro e Beatrice
Argjend 21/10/2017
Figlio di Gashi Azem e Gjyljana
Ettore 26/10/2017
Figlio di Venturini Alessandro e Francesca
Eva 03/11/2017
Figlia di Mocellin Martina e Paolo
Beatrice 19/11/2017
Figlia di Mazzocchi Matteo ed Elisabetta
Lorenzo 13/12/2017
Figlio di Tollo Lisa e Marcello
Massimo 28/12/2017
Figlio di Minato Andrea e Francesca

MATRIMONI

8 Dicembre 2016 Scopel Iary e Ilenia
29 Aprile 2017 Battocchio Nicola e Chiara
13 Maggio 2017 Baggio Alessia e Mauro

IN CANTIERE Aprile 2018

Registrazione Tribunale di Treviso
N° 472 del 5/4/08

Responsabile del progetto: Arianna Carron

Editore e proprietario: Carron spa

Direttore responsabile: Maria Chiara Pellizzari

Coordinamento redazionale e elaborazione testi:
Maria Chiara Pellizzari

Grafica e impaginazione: Minedivine associati

Foto: archivio Carron, Arcangelo Piai

Redazione

Carron spa via Bosco 14/1
31020 San Zenone degli Ezzelini (TV)
info@carron.it, tel. 0423/9657

